



I contratti degli statali sono da sbloccare: la sentenza della Corte Costituzionale

Il blocco dei contratti nella Pubblica Amministrazione è illegittimo. La sentenza della Consulta non vale per il passato

La **Corte Costituzionale** ha dichiarato **illegittimo il blocco dei contratti nella Pubblica Amministrazione**. La sentenza della Consulta, che riguarda oltre 3 milioni di **dipendenti statali**, **non è retroattiva**. Particolare, questo, che fa sfumare le speranze dei lavoratori della **Pubblica Amministrazione** di ottenere un cospicuo rimborso per gli anni di mancati aumenti e, allo stesso tempo, fa tirare un sospiro di sollievo al **governo Renzi** che, in caso contrario, si sarebbe trovato a fronteggiare un buco di **35 miliardi di euro**, come avvenuto per [la sentenza sulle pensioni](#). Il ricorso contro il blocco degli stipendi degli statali era stato presentato dal **sindacato** Confsal-Unsa.

Blocco dei contratti statali: la sentenza della Corte Costituzionale non vale per il passato.

Il rinnovo dei contratti dei dipendenti della **Pubblica Amministrazione** era stato bloccato nel 2010 dal governo Berlusconi e successivamente confermato dai governi Monti, Letta e Renzi attraverso l'inserimento della disposizione in decreti riguardanti il risanamento dei conti pubblici. Questa modalità potrebbe essere stata la chiave che ha consentito alla **Corte Costituzionale** l'equilibrismo della sentenza con la quale viene dichiarato incostituzionale il **blocco dei contratti degli statali**, ma si riconosce implicitamente la necessità della misura volta a salvaguardare i conti pubblici. Interpretazione favorita dal fatto che, nel frattempo, l'articolo 81 della Costituzione è stato modificato introducendo l'obbligo del 'pareggio di bilancio' per i conti dello Stato.

Con la sentenza odierna, la Consulta ha sostanzialmente accolto [l'allarme lanciato nei giorni scorsi dall'Avvocatura dello Stato](#) sull'entità del buco che si sarebbe generato nei conti pubblici (**35 miliardi di euro**) nel caso in cui si fosse reso necessario sanare il periodo di vacanza contrattuale dei dipendenti pubblici.

Illegittimo il blocco degli stipendi degli statali: cosa succede ora?

Con il **blocco degli stipendi** degli ultimi sei anni, i dipendenti **statali** hanno perso, in media, circa 4800 euro, pari a circa il 10 per cento della retribuzione. Soldi che la sentenza della **Corte Costituzionale** mantiene nelle casse dello Stato. La partita che si apre ora è quella del **rinnovo dei contratti** della **Pubblica Amministrazione**, come ha ricordato il segretario del **sindacato** Flp, Marco Carlomagno, secondo cui il governo non ha più scuse per rinviare l'apertura nel negoziato.

E' certo che i **sindacati** cercheranno di recuperare il più possibile di quanto perso in questi sei anni col nuovo contratto che, secondo stime approssimative, potrebbe costare 3-4 miliardi.